

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se la stipula di un contratto con il quale una società concede in locazione ad un'altra società un immobile in cui precedentemente si svolgevano attività specifiche di somministrazione di alimenti al pubblico in un ristorante, compresi tutti i beni strumentali permanenti e gli elementi di inventario, laddove la società conduttrice prosegua la medesima attività di somministrazione di alimenti al pubblico in un ristorante con la stessa denominazione utilizzata in precedenza, costituisca un trasferimento di attività ai sensi dell'articolo 19 e dell'articolo 29 della direttiva 2006/112/CE <sup>(1)</sup>.
- 2) In caso di risposta negativa alla prima questione, se l'operazione descritta rappresenti una prestazione di servizi che può essere considerata una locazione di beni immobili ai sensi dell'articolo 135, paragrafo 1, lettera l) della direttiva IVA o una prestazione di servizi complessa che non può essere considerata una locazione di beni immobili, assoggettabile ad imposta per effetto della legge.

<sup>(1)</sup> GU 2006 L 347, pag. 1.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Amtsgericht Darmstadt (Germania) l'11 gennaio 2018 — TopFit e.V., Daniele Biffi / Deutschen Leichtathletikverband e.V.**

**(Causa C-22/18)**

(2018/C 123/17)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Amtsgericht Darmstadt

**Parti**

*Ricorrenti:* TopFit e.V., Daniele Biffi

*Resistente:* Deutschen Leichtathletikverband e.V.

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se gli articoli 18, 21 e 165 TFUE debbano essere interpretati nel senso che una disposizione della disciplina dell'atletica leggera prevista da un'associazione di uno Stato membro la quale subordina la partecipazione ai campionati nazionali alla cittadinanza dello Stato membro integri una discriminazione illegittima.
- 2) Se gli articoli 18, 21 e 165 TFUE debbano essere interpretati nel senso che un'associazione di uno Stato membro che permette agli atleti dilettanti privi della cittadinanza dello Stato membro di partecipare ai campionati nazionali unicamente come «esterni» o «senza valutazione» e che non consente loro di partecipare alle corse e alle gare finali li discrimini in maniera illegittima.
- 3) Se gli articoli 18, 21 e 165 TFUE debbano essere interpretati nel senso che un'associazione di uno Stato membro che esclude gli atleti dilettanti privi della cittadinanza dello Stato membro dall'assegnazione di titoli nazionali o dal piazzamento li discrimini in maniera illegittima.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Administrativen sad Sofia-grad (Bulgaria) il 17 gennaio 2018 — «Elektrorazpredelenie Jug» EAD / Komisija za energiyno i vodno regulirane (KEVR)**

**(Causa C-31/18)**

(2018/C 123/18)

*Lingua processuale: il bulgaro*

**Giudice del rinvio**

Administrativen sad Sofia-grad